

**VESPUCCI (Americo).** — Celebre navigatore e scopritore Fiorentino. Fece, come geografo e pilota, quattro viaggi al Nuovo Mondo, che da lui prese il nome: il 1° sotto l'ammiraglio spagnuolo Alfonso de Hojeda (1497-99); il 2° sotto l'ammiraglio Yannez Pinzon (1499-1500); il 3° sotto l'ammiraglio portoghese Cabrai (1501-1502); il 4° sotto l'ammiraglio portoghese Gonzales Coelho (1503-1504). Dal 1508 fu Pilota Maggiore di Spagna (1454-1512).

**VESUVIO.** — Nel golfo di Napoli, alto 1223 m. (nel 1906), con Osservatorio a 676 m. — E' costituito da una vasta montagna isolata e conica terminante in doppia cima, una delle quali è il cono vulcanico, l'altra il monte Somma. E' l'unico vulcano attivo dell'Europa continentale.

**VIAREGGIO.** — Città marittima della Toscana, in provincia di Lucca, con importante porto-canale e fiorente industria balneare.

**VIESTE.** — Cittadina adriatica all'estrema punta del promontorio Garganico, alta sul mare circa 50 metri, con magnifica spiaggia, boschi e pinete amenissime.

**VIGILANTE.** — Che vigila — che sta desto — che opera con sollecitudine e diligenza.

**VIGLIENA.** — Piccolo fortilizio sulle rive del fiume Sebeto presso Napoli. Ricorda il magnifico eroismo della Legione Calabra, che, il 12 giugno 1799, preferì di saltare in aria, dando fuoco alle polveri, piuttosto che arrendersi alle orde della Santa Fede capitanate dal Ruffo.

**VIGNOSO (Simone).** — Ammiraglio Genovese del XIV secolo. Nel 1346 occupò l'isola di Chio e la tenne per conto della « Maona » (società commerciale genovese per azioni). Nello stesso anno salpò con 29 galere da Genova per combattere i nobili ribelli alla Repubblica rifugiatisi a Monaco (morto a Chio).

**VIGOROSO.** — Robusto — forte — pieno di vigore e di slancio.

**VILLA GLORI.** — A ricordo dell'eroico episodio in cui rifulse lo slancio generoso dei fratelli Enrico e Giovanni Cairoli che, con un manipolo di animosi compagni, passato il confine per prestare aiuto ai Romani insorti, furono sopraffatti dalle soldatesche pontificie (23 ottobre 1867). Enrico vi rimase ucciso; il fratello Giovanni, gravemente ferito, vi fu fatto prigioniero.